



San Pietro in Casale, 31 agosto 2016

Ordine del Giorno

OGGETTO: In occasione del centenario dalla nascita, ricordiamo ROSINA ATTI, prelevata e scomparsa il 6 maggio 1945

il Consiglio Comunale

Ricorda,

Rosa Atti, chiamata Rosina. Nata a Maccaretolo frazione di San Pietro in Casale il 25 agosto 1916. I genitori erano Alfonso Atti e Scolastica Dovesi, che avevano in totale dieci figli, cinque maschi e cinque femmine, conducevano un podere a mezzadria. Famiglia di persone semplici, con un forte buonsenso ed una grande fede cristiana. La famiglia Atti era una famiglia contadina come tante in quei tempi, i genitori e tutti i 10 figli erano impegnati a coltivare i campi, ad accudire e foraggiare il bestiame, avevano un sacro rispetto per le tradizioni cristiane e si distinguevano per l'amore verso i più poveri.

Antonio Atti, fratello di Rosina, era conosciuto come fascista perchè fu chiamato a Roma come rappresentante dei contadini alla Camera delle Corporazioni. Il profilarsi della vittoria degli Alleati indusse Antonio a ritornare con la famiglia presso la casa paterna.

Rosina Atti non aveva orientamento politico, anzi, come riporta Don Bruno Salsini nel libro a lei dedicato, le provocava una forte sensazione di ripugnanza. Avrebbe volentieri dato la vita per la religione, ma non per un partito. La sua religiosità era così profonda che aveva cominciato a portare il cilicio anche durante il lavoro nei campi e non tollerava le parole sconce o irrispettose verso la religione. Rosina avrebbe voluto seguire le orme della sorella Licia che aveva preso i Voti e si sarebbe fatta suora, purtroppo però, la madre fu colpita da un ictus e Rosina dovette rinunciare al desiderio di diventare suora per accudire la madre.

Arrivò il giorno della Liberazione anche per il nostro territorio, era il 22 aprile 1945 e fu una giornata campale, San Pietro in Casale fu teatro di duri scontri tra l'esercito Alleato fiancheggiato dai partigiani contro nazisti e repubblicani in fuga, al termine della giornata i cittadini poterono dire di essere finalmente Liberi.

Nei giorni seguenti alla Liberazione, le donne fasciste e le presunte tali, furono portate in piazza per la gogna della rasatura, anche Rosina fu portata in piazza, ma un partigiano molto stimato ed

autorevole, come riferisce Don Bruno Salsini nel suo libretto, intimò ai suoi sottoposti di ricondurre a casa la ragazza perchè non meritava tale trattamento.

Purtroppo però, l'immenso amore di Rosina verso Dio, per la famiglia e per i più poveri non la salvò dall'essere prelevata da uomini di dubbia condotta morale e politica. Era il 6 maggio 1945, a Maccaretolo si celebrava la Messa per festeggiare la Liberazione dai nazi-fascisti, era gran festa, la Madonna della Rondine venne issata sull'altare maggiore ed alla funzione religiosa parteciparono anche 11 partigiani in divisa, Rosina non poteva mancare perchè era l'animatrice della corale parrocchiale e la presidente della Gioventù femminile di Azione Cattolica della parrocchia. Al calar del sole di quel giorno di festa, loschi individui si presentarono presso la casa della famiglia Atti e prelevarono Rosina. La ragazza non fece più ritorno a casa.

Come scrisse il Cardinale Giacomo Biffi nella lettera ai parrocchiani di Maccaretolo, dopo la Visita Pastorale del 22 Novembre 1992, l'unica colpa di Rosina era quella di essere di fede Cristiana, anima pia fortemente legata alla religione:
"L'esempio fulgente di Rosina Atti, scomparsa per la fede e per la sua passione ecclesiale, sia in mezzo a voi una scuola permanente di coerenza cristiana e di dedizione totale alla causa del vangelo. Tenetene vivo il ricordo: i discepoli di Gesù dimenticano i persecutori, ma non si dimenticano mai dei loro martiri".

Ritiene,

che la particolare storia della breve vita di Rosina Atti, scomparsa a solo 29 anni di età, debba essere tramandata ai posteri perchè ne mantengano vivo il ricordo.

Dispone,

che venga pubblicata sulla Home Page del sito internet del Comune di San Pietro in Casale la foto di Rosina Atti accompagna dalla seguente breve dicitura:

*“Il Consiglio Comunale in ricordo dell’amata concittadina **Rosina Atti**
scomparsa per la fede e l’amore in Dio il 6 maggio 1945
per mano di vili individui.
Centenario dalla nascita 25 agosto 1916 – 25 agosto 2016”*

Invita,

il Sindaco e la Giunta ad unirsi al commosso ricordo di Rosa Atti espresso dal Consiglio Comunale.

Dichiara,

la presente, con separata e successiva votazione, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4, del d.lgs. 267/2000.

Consigliere-Capogruppo “San Pietro in testa”

Mattia Polazzi



*Il Consiglio Comunale in ricordo dell'amata concittadina **Rosina Atti**
scomparsa per la fede e l'amore in Dio il 6 maggio 1945
per mano di vili individui.*

Centenario dalla nascita 25 agosto 1916 – 25 agosto 2016